



La mostra in arrivo

## Ragni a Palazzo Strozzi L'invasione di Saraceno

Mugnaini a pagina 29

# Nella ragnatela dell'arte green Le opere di Tomas Saraceno

A Palazzo Strozzi la continua ricerca tra architettura, biologia, astrofisica e ingegneria. L'artista argentino e le sculture sospese: una forma espressiva che coinvolge il pubblico

di **Olga Mugnaini**  
FIRENZE

**Decine**, forse centinaia di ragni stanno per invadere Palazzo Strozzi. Ma non c'è da preoccuparsi: saranno chiusi in teche e sfere di vetro e saranno intenti a lavorare, giorno e notte. Sì, costruiranno in diretta le opere di Tomás Saraceno, l'artista argentino classe 1973, che ancora una volta ha ingaggiato gli animaletti a otto zampe per tessere architetture metafora del nostro tempo, senza dimenticare il mito classico di Aracne.

L'appuntamento è per il 22 febbraio, dal cortile micheloziano fino al piano nobile, per scoprire il fascino un universo avvolto da un ricamo di ragnatele e per mettersi in fila e chiedere responso agli arcani sul futuro del pianeta.

**La mostra** di Saraceno, voluta e curata dal direttore di Strozzi Arturo Galansino si intitola "Aria" e si muove infatti su percorsi differenti ma convergenti: «Le sue

opere possono essere interpretate come una ricerca continua tra arte, architettura, biologia, astrofisica e ingegneria - si spiega -. Le sue sculture sospese e le sue installazioni interattive propongono ed esplorano nuove forme sostenibili di vivere ed esperire la realtà che ci circonda. La sua arte coinvolge il pubblico in esperienze immaginative e partecipative per ripensare



collettivamente il modo in cui abitiamo il mondo, al di là di una prospettiva solo umana».

Dopo la partecipazione all'ultima Biennale di Venezia, a Firenze Saraceno trasformerà Palazzo Strozzi in un unico spazio occupato da alcune opere celebri e da altre produzioni site specific. Dopo il regno dei ragni la fa da protagonista. E non solo per-

ché da bambino abitava in una casa piena di insetti che lo hanno portato sull'orlo dell'aracnofobia, ma perché quelle creature silenziose e tenaci, sorde ma capaci di sentire le vibrazioni, lo hanno convinto dell'urgenza di un nuovo patto di solidarietà tra uomo e ambiente.

**Saraceno**, architetto di formazione con una cultura tutta italiana, nelle sale di Strozzi proporrà inoltre le Arachnomanzy Cards, 33 carte dell'aracnomanzia, una sorta di tarocchi creati dall'artista per vaticini e connessioni di ogni tipo. E chi lo vorrà, potrà prenotarsi per una lettura dell'aracnomanzia personalizzata. Infine, attraverso la App Arachnomanzy i visitatori saranno invitati ad ascoltare e percepire gli "oracoli ragnatele". Tutto questo mentre fino a domenica continua con successo della mostra dedicata a Natalia Goncharova, che si avvia a superare le 80mila presenze. E a settembre arriva il ciclone Jeff Koons.

**In attesa delle installazioni di Tomas Saraceno (al centro) prosegue fino a domenica a Palazzo Strozzi la mostra di Natalia Goncharova, che si avvia a superare le 80mila presenze**

© RIPRODUZIONE RISERVATA